

Ginori, mancano i soldi: niente quattordicesima e solo metà stipendio

MARCO GEMELLI

Metà stipendio di luglio (compreso il rimborso per il 730), e niente quattordicesima. Magra busta paga, per gli operai della Richard Ginori. Secondo quanto sottolineano i sindacati dello storico stabilimento sestese, proprio ieri l'azienda ha informato le Rsu circa «l'impossibilità di erogare l'intero importo relativo alla mensilità di luglio e la quattordicesima». La dirigenza della Ginori - che tra due settimane dovrebbe vedere confermato l'avvicendamento al vertice con l'arrivo della Starfin sulla plancia di comando - ha illustrato ai rappresentanti dei lavoratori due ipotesi: la prima prevede l'erogazione al 50% dell'intero importo, con il rimanente 50% da definirsi (ma approssimativamente entro il 20 agosto), mentre la seconda considera l'erogazione dell'intero importo entro il 10 di agosto. Tale data, spiega l'azienda ai sindacati, è subordinata alla disponibilità delle banche. Una vera e propria dilazione di pagamento, dunque. La Ginori si è riservata di fornire alle rappresentanze sindacali «informazioni più precise nel minor tempo possibile». Nel frattempo, però, data la delicatezza dell'argomento, le Rsu e le organizzazioni sindacali hanno annunciato che



Il sindaco di Sesto Fiorentino Gianni Gianassi

faranno «le verifiche necessarie per eventuali iniziative da intraprendere». La prima, però, è stata intrapresa già ieri: saputo della notizia intorno all'ora di pranzo, i lavoratori hanno subito indetto uno sciopero e incrociato le braccia per il resto del pomeriggio. Lunedì, a questo punto, si ritroveranno in azienda per decidere ulteriori iniziative.

Amaro, intanto, il commento del sindaco di Sesto Fiorentino, Gianni Gianassi: «Purtroppo - ha sottolineato il primo cittadino, sempre in prima linea sull'affaire Ginori - siamo di fronte all'ennesima dimostrazione del vuoto direttivo e societario che governa la Ginori. È poi gravissimo - ha aggiunto il sindaco - che l'azienda privi le lavoratrici e i lavoratori della giusta retribuzione a pochi giorni dalla chiusura estiva e dopo un rinvio dietro l'altro delle decisioni societarie. Gravissimo anche che ciò accada dopo che per il terzo anno consecutivo i revisori contabili hanno giudicato il bilancio della società non conforme ai principi adottati dall'Unione europea». Gianassi ha colto l'occasione per ribadire ancora una volta di «essere vicino a tutti gli operai e agli impiegati della Ginori» e rivolgere un appello al nuovo presidente della società, Giuseppe Rossetti, «affinché verifichi le di-

A luglio i dipendenti troveranno una busta paga piuttosto magra
Proclamato uno sciopero
Il sindaco Gianassi: «Grave vuoto societario»

sponibilità di aumento di capitale manifestate nell'ultima assemblea e vi dia corso il più rapidamente possibile. Ginori ha bisogno di capitali freschi e di un nuovo gruppo dirigente - ha concluso il primo cittadino sestese - è urgente che la proprietà decida se vuole cedere il comando dell'azienda a chi è intenzionato a salvarla o se invece preferisce avviarla verso l'inevitabile declino».

L'ingresso della Richard Ginori, storica fabbrica di Sesto da tempo al centro di una crisi che non accenna a concludersi



UN «AUTISTA» SU TRE È DONNA

Taxi, assegnate le 60 nuove licenze



Nuove vetture di taxi in servizio a settembre

Italiano, età media 38 anni. È questo l'identikit dei 60 vincitori del bando di gara indetto dall'assessorato alle attività produttive per l'assegnazione di 60 nuove licenze taxi. È stata stilata la graduatoria provvisoria che, dopo l'adempimento delle procedure burocratiche e la verifica del possesso di tutti i titoli dichiarati dai partecipanti, entro i primi di settembre diventerà la graduatoria definitiva. «È interessante che un terzo degli assegnatari sono donne, senza aver riservato nessuna quota rosa, come invece ci era stato chiesto dalla commissione nazionale delle pari opportunità ma non abbiamo potuto farlo perché sarebbe stato illegittimo - spiega l'assessore Silvano Gori - Sono anche molti i diplomati ed i laureati e soprattutto tutti conoscono almeno una lingua straniera e questo

rappresenta un aumento del livello culturale. Importante anche l'età media piuttosto bassa: è una risposta rilevante dei giovani che vogliono investire in questa professione. Dei 60 vincitori, 21 sono donne (pari al 35%), 44 sono diplomati (di cui 13 in discipline linguistiche) e 10 sono laureati (di cui uno in lingue). Il vincitore più anziano è del 1948 i due più giovani hanno ventisette anni. Due nuovi tassisti sono guide turistiche (e quindi dovranno lasciare l'attuale professione). Tra i vincitori, c'è anche la sorella di un giocatore della Fiorentina. I 60 vincitori sono stati selezionati tra i 535 candidati che hanno partecipato al concorso: le domande presentate sono state 597. Entro metà settembre, questi 60 nuovi tassisti saranno impiegati anche per il trasporto su taxi multiplo.

IL TRACCIATO
PASSERÀ ANCHE
DA PIAZZA DUOMO

Tramvia, parte la raccolta di firme per il referendum sulla linea 2

È iniziata giovedì la raccolta delle firme per il referendum consultivo che chiede la revoca delle delibere sulla linea 2 della tramvia.

Dopo le 13mila raccolte per la linea 3, sarà possibile firmare anche per la linea che andrà da Peretola a piazza della Libertà, passando per piazza Duomo. «Dobbiamo raccogliere 10mila firme entro il 15 ottobre, ma contiamo di farcela per la fine di settembre - spiegato il capogruppo Udc, Mario Razzanelli - più le persone sono informate e sensibilizzate, più il dissenso verso il progetto della tramvia aumenta. La differenza sostanziale col quesito che riguarda la linea 3 è che stavolta comprende anche la delibera 1/14 del 24 gennaio 2000, in cui si approva il progetto preliminare della linea 2 tra Peretola e piazza della Libertà. A questo punto, il vicesindaco Matulli non può più contare, per annullare il referendum, su eventuali cambiamenti apportati alle delibere oggetto del progetto esecutivo. Infatti, anche se fossero fatte modifiche sostanziali al progetto esecutivo, il referendum sulla linea 2



Sopra: Uno dei tanti alberi tagliati durante i cantieri della prima linea della tramvia. In alto a destra, Mario Razzanelli, promotore del referendum



Razzanelli (Udc): «Contiamo di arrivare a quota 10.000 già a settembre. E lunedì saremo in viale Morgagni con i comitati per protestare contro il taglio degli alberi»

si svolgerebbe comunque perché rimarrebbe operativa la delibera del 2000». Il capogruppo dell'UDC è tornato anche sulla questione dei 180 alberi che verranno abbattuti in viale Morgagni.

«Un'ulteriore violenza verso la città di Firenze - commenta - il fatto è che i nostri amministratori hanno un concetto giacobino del potere. Pensano di detenere la verità assoluta e che il popolo debba solo obbedire. Invece

farebbero bene a finire i lavori della linea 1 alla svelta, visto che per ogni mese di ritardo il Comune deve sborsare 800mila euro di penale e che sono già stati accumulati ben 17 mesi di ritardo. Presenterò anche uno studio sullo stato di salute di quegli alberi».

Secondo Mario Bencivenni, rappresentante dei comitati cittadini, «con l'inquinamento che c'è in città, tagliare gli alberi è da folli. Solo in via del Sansovino hanno abbattuto 66 pini. E non hanno ripiantato niente».

«Visto che i nostri amministratori ci fanno sempre vedere le tramvie costruite all'estero - ha aggiunto Rita Monaco, presidente dell'associazione Linea 3 - vorremmo ricordare loro che negli altri paesi le piante sono tenute in ben altra considerazione». Razzanelli spera di poter tenere entrambi i referendum nella prossima primavera, così da ridurre i costi delle consultazioni. Entro il 4 agosto, intanto, arriverà il responso sulle firme raccolte per il quesito sulla linea 3.

CANTIERI E DISAGI

Via della Colonna chiude per un mese

Inizieranno lunedì 16 luglio i lavori di risanamento in via della Colonna. L'intervento è articolato in due fasi: nella prima il tratto interessato è quello compreso tra piazza Santissima Annunziata e Borgo Pinti in cui si procederà al completo rifacimento della carreggiata in asfalto con chiusura al traffico del tratto interessato fino al termine dei lavori, previsto per martedì 4 agosto. Per garantire l'accesso all'ospedale di Santa Maria Nuova sarà sempre consentito il transito sull'intersezione da via della Pergola. Prevista anche la revoca della corsia preferenziale da via Carducci a Borgo Pinti e in via Niccolini da via della Mattonaia a via Carducci con conseguente deviazione delle linee Ataf 6, 31, 32 e la linea turistica A di Firenze City Sightseeing (stazione Santa Maria Novella-piazzale Michelangelo). I bus di linea e la linea turistica provenienti da piazza San Marco utilizzeranno l'itinerario via La Pira-via Lamarmora (a destra)-via Matteotti-piazzale Donatello-via Alfieri-piazza D'Azeglio per poi rientrare in via Niccolini. I bus di linea invece diretti verso piazza San Marco percorreranno viale Segni (a destra)-viale Gramsci-piazzale Donatello (semiotrotoria antioraria)-via Pier Capponi-via Fra' Bartolommeo-via Lamarmora-via La Pira per poi arrivare in piazza San Marco e riprendere l'itinerario consueto.